



## ***Politica - +++++ DI Sostegni bis, Quirinale: le perplessità di Mattarella +++++***

**Roma - 23 lug 2021 (Prima Pagina News) Il messaggio del Presidente della Repubblica alle Camere.**

"Ho provveduto alla promulgazione in considerazione dell'imminente scadenza del termine per la conversione e del conseguente alto rischio, in caso di rinvio, di pregiudicare o, quantomeno, ritardare l'erogazione di sostegni essenziali per milioni di famiglie e di imprese. La consapevolezza della straordinarietà e della gravità del momento che il Paese sta attraversando per le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza pandemica, tutt'ora in corso, nonché della necessità di attuare speditamente il programma di investimenti e riforme concordato in sede europea non può, peraltro, affievolire il dovere di richiamare al rispetto delle norme della Costituzione. Avverto la responsabilità di sollecitare nuovamente Parlamento e Governo ad assicurare che, nel corso dell'esame parlamentare, vengano rispettati i limiti di contenuto dei provvedimenti d'urgenza, come già richiesto con analogo lettera dell'11 settembre 2020". Lo scrive il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ai presidenti di Camera e Senato, Elisabetta Casellati e Roberto Fico, in merito al DI Sostegni bis. "Per quanto riguarda le mie responsabilità – aggiunge l' inquilino del Quirinale - valuterò l'eventuale ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 74 della Costituzione nei confronti di leggi di conversione di decreti-legge caratterizzati da gravi anomalie che mi venissero sottoposti. Anche tenendo conto che il rinvio alle Camere di un disegno di legge di conversione porrebbe in termini del tutto peculiari, alla luce della stessa giurisprudenza della Corte costituzionale, il tema dell'esercizio del potere di reiterazione, come evocato in una lettera del 22 febbraio 2011 del Presidente Napolitano". A giudizio del presidente della Repubblica, il decreto Sostegni bis "contiene 393 commi aggiuntivi, rispetto ai 479 originari. Tra le modifiche introdotte ve ne sono alcune" che "sollevano perplessità in quanto perseguono finalità di sostegno non riconducibili all'esigenza di contrastare l'epidemia e fronteggiare l'emergenza, pur intesa in senso ampio, ovvero appaiono del tutto estranee, per finalità e materia, all'oggetto del provvedimento". Il "significativo incremento del ricorso alla decretazione d'urgenza verificatosi durante l'emergenza Covid, anche per fare fronte alle esigenze di attuazione del Pnrr", ammonisce ancora Mattarella, accentua il "rischio" di recare "pregiudizio alla qualità della legislazione, possono determinare incertezze interpretative, sovrapposizione di interventi, provocando complicazioni per la vita dei cittadini e delle imprese nonché una crescita non ordinata e poco efficiente della spesa pubblica".

*(Prima Pagina News) Venerdì 23 Luglio 2021*